

RISPOSTA DEL GRUPPO DI LAVORO

Gentile Signor Loreto,

ci riferiamo alla Sua domanda relativa alle modalità di voto della proposta di Statuto, che viene ora sottoposta al giudizio dei Soci. L'espressione "modifiche allo Statuto", di cui all'art. 18 dello Statuto vigente, indica gli argomenti oggetto di Assemblea Straordinaria e non si riferisce alle modalità di voto. Nessuna disposizione dello Statuto impedisce di modificare tutti gli articoli insieme o prevede l'obbligo di votarli uno per uno. D'altro lato, il testo proposto costituisce un unicum interconnesso, che risponde a un equilibrio d'insieme con norme collegate l'una all'altra, che non si prestano ad essere modificate singolarmente se si vuole evitare il rischio di disposizioni contraddittorie e impossibili da attuare. Ovviamente, chi non è d'accordo sul testo nel suo insieme o ritiene comunque essenziale l'adozione di norme diverse, potrà votare no o astenersi. Evidentemente, ove l'esperienza lo consiglia, sulla base di una adeguata osservazione, nulla toglie che il testo proposto potrà essere soggetto ad emendamenti in futuro ad iniziativa dello stesso Consiglio Direttivo o dei Soci, alla luce delle effettive esigenze che potranno presentarsi.

Cordiali saluti.

Il Gruppo di Lavoro

QUESITO DEL SIGNOR GIUSEPPE LORETO

Nello Statuto attualmente in vigore nell'art.18 si parla di " modifiche allo statuto" e non di cambio di statuto. le modifiche dovranno essere approvate una per una a mio parere. Cosa ne pensa il gruppo di lavoro?

Giuseppe Loreto